

Oggetto: FW: Bollettino Informativo - 31 luglio 2014 - notizie 4110-4121

Data: giovedì 31 luglio 2014 17:11:02 Ora Legale Europa Centrale

Da: Centro H - Ferrara

Da: Chiara Negrini <info@centrohfe.it>

Data: giovedì 31 luglio 2014 17:04

Oggetto: Bollettino Informativo - 31 luglio 2014 - notizie 4110-4121



Bollettino Informativo martedì 31 Luglio 2014

SOMMARIO

In evidenza:

4110_2014 - Agevolazioni fiscali Auto per persona con disabilità: due novità

Sul nostro territorio e dintorni:

4111_2014 - Fondo regionale per la non autosufficienza, finanziamenti per 430,6 milioni

4112_2014 - La città delle persone, ma quali?

Le altre notizie:

4113_2014 - Riunito l'Osservatorio sulla disabilità, "ora dare concretezza al Piano d'azione"

4114_2014 - "Dopo di noi", 75mila firme in pochi giorni alla petizione per il futuro dei disabili

4115_2014 - Cultura inclusiva per l'infanzia: Radio Magica, un "luogo" per tutti, anche d'estate

4116_2014 - Il turismo è sostenibile solo se è accessibile

4117_2014 - Spiagge cipriote senza barriere per diversamente abili

Le nostre rubriche:

4118_2014 - Domande e Risposte

4119_2014 - Notizie tratte da Redattore Sociale

4120_2014 - Documenti on-line nel sito del Gruppo Solidarietà

4121_2014 - Spazio Libri

4110_2014

Agevolazioni fiscali Auto per persona con disabilità: due novità

Sulle agevolazioni fiscali del settore auto previste per persone con disabilità c'è una novità dalla Agenzia delle Entrate, che segnala il sito Handylex. Si tratta della Circolare - Agenzia delle Entrate 21/05/2014 n. 11 "Questioni interpretative in materia di IRPEF prospettate dal Coordinamento Nazionale dei Centri di Assistenza Fiscale e da altri soggetti", in particolare ai punti 7.5 e 7.6.

Oggetto di novità sono le agevolazioni fiscali sui veicoli per il trasporto di persone con disabilità (agevolazioni che consistono in Iva al 4%, detrazione Irpef sulla spesa sostenuta, esenzione dal pagamento del bollo auto e dalle imposte di trascrizione), per le quali ci sono delle variazioni sui limiti temporali per un secondo acquisto agevolato di auto in caso di furto, e sulle condizioni dei soggetti che possono accedere ai benefici.

IVA AGEVOLATA ACQUISTO SECONDA AUTO - La prima novità riguarda il limite dei quattro anni necessari tra un acquisto e il successivo, prima di poter avere nuovamente l'IVA agevolata e la detrazione IRPEF del 19% (nei limiti della spesa massima di 18.075,99 euro).

Per quanto riguarda le detrazioni Irpef, come sappiamo, la norma prevedeva due eccezioni al limite dei quattro anni, ovvero quella della cancellazione del veicolo dal Registro di Pubblico Utilizzo (PRA) - perché destinato alla demolizione - e quella del furto senza ritrovamento del primo mezzo.

Per quanto riguarda l'Iva agevolata, invece, era necessario attendere i quattro anni per un successivo acquisto, o che il veicolo fosse stato cancellato dal PRA perché destinato alla demolizione.

Ora la circolare equipara le condizioni di applicazione delle eccezioni dei quattro anni, affermando che: Quanto sopra considerato, e in linea con le disposizioni previste ai fini della detrazione dall'IRPEF, si ritiene che, in caso di furto del veicolo acquistato con le agevolazioni fiscali, sia possibile beneficiare dell'agevolazione fiscale prevista ai fini dell'IVA per l'acquisto di un nuovo veicolo anche prima dello scadere dei quattro anni dal primo acquisto. A tal fine, il disabile dovrà esibire al concessionario la denuncia di furto del veicolo e la registrazione della "perdita di possesso" effettuata dal PRA.

AGEVOLAZIONI FISCALI E ADATTAMENTI AUTO - La seconda novità introdotta dalla Circolare riguarda invece gli aventi diritto alle agevolazioni in base alla presenza o meno del requisito "obbligo di adattamento auto". La normativa prevedeva, fino ad oggi, che per le persone con ridotte o impedito capacità motorie permanenti (Legge 449/1997), per avere diritto alle agevolazioni fiscali (iva e detrazione), il veicolo dovesse essere adattato al trasporto o alla guida. (A differenza di quanto succede invece per quanto riguarda i soggetti con handicap psichico o mentale di gravità tale da aver determinato il riconoscimento dell'indennità di accompagnamento; per gli invalidi con grave limitazione della capacità di deambulazione o affetti da pluriamputazioni o per i soggetti non vedenti o sordi, per i quali l'applicazione dell'iva ridotta prescinde dall'adattamento dell'auto).

Con la circolare n. 46/E dell'11 maggio 2001 si apre in parte, rispetto all'elemento dell'adattamento del veicolo, in caso di presenza di minore con ridotte o impedito capacità motorie permanenti. Così la Circolare: Si ritiene che in presenza di minori (che non possono comunque condurre il veicolo) portatori di handicap in condizioni di gravità di cui al comma 3 dell'art. 3 della legge n. 104 del 1992, con riconoscimento delle ridotte o impedito capacità motorie permanenti, spetti l'applicazione dell'aliquota IVA ridotta, anche senza necessità di adattamento ove questa non risulti dalla certificazione.

Tradotto: se il minore è riconosciuto soggetto in situazione di handicap grave (art. 3, comma 3, della legge n. 104 del 1992) ed è inoltre riconosciuto, ai fini delle agevolazioni fiscali per il settore auto, soggetto con ridotte o impedito capacità motorie permanenti (in base all'art. 8 della legge n. 449 del 1997), il soggetto può fruire dell'IVA ridotta per l'acquisto del veicolo, anche senza adattamento dello stesso.

Per approfondire:

- Circolare - Agenzia delle Entrate 21/05/2014 n. 11

<http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/file/nsilib/nsi/documentazione/provvedimenti+circolari+e+risoluzioni/circolari/archivio+circolari/circolari+2014/maggio+2014/circolare+n11e+del+21+maggio+2014/circ+11e+del+21+maggio+2014x.pdf>

- L'analisi di Handylex

http://www.handylex.org/gun/agevolazioni_auto_furto_minori.shtml

Fonte:

<http://www.disabili.com>

4111_2014

Fondo regionale per la non autosufficienza, finanziamenti per 430,6 milioni

I fondi sono destinati ai servizi per persone anziane e disabili non autosufficienti. La ripartizione alle Aziende Usl Via libera dalla commissione assembleare Politiche per la salute e Politiche sociali al Fondo regionale per la non autosufficienza: 430 milioni e 600 mila euro nel 2014 (la stessa quota impegnata nel 2013), destinati al finanziamento dei servizi per persone anziane e disabili non autosufficienti. Dopo l'approvazione la proposta di delibera sarà adottata nella prima seduta utile della Giunta.

Le risorse del Fondo regionale per la non autosufficienza per il 2014 si confermano superiori al totale del Fondo nazionale, previsto per quest'anno per tutte le Regioni in 350 milioni di euro. La quota del Fondo nazionale riconosciuta all'Emilia-Romagna per il 2014 è stimata in 26,6 milioni: il finanziamento complessivo del Fondo regionale per la non autosufficienza è dunque di 457,2 milioni (contro i 452,3 milioni del 2013).

Queste risorse sono ripartite dalle Conferenze territoriali sociali e sanitarie ai 38 Distretti delle Aziende Usl. In particolare, 303 milioni di euro sono ripartiti in base alla distribuzione territoriale della popolazione ultra 75enne; 106 milioni sono rivolti al sostegno di interventi a favore delle persone con disabilità; 13 milioni sono destinati

alle gravissime disabilità; altri 8 milioni servono a finanziare alcune gestioni particolari di servizi. La Regione stanziava anche per quest'anno 120 milioni di proprie risorse aggiuntive (oltre ai 310 milioni di euro del Fondo sanitario regionale), confermando la particolare attenzione sul tema della non autosufficienza: in otto anni dall'avvio del Fondo nel 2007, le risorse aggiuntive impegnate sono state di 961 milioni. Considerando anche le risorse del Fondo sanitario regionale, in otto anni sono stati stanziati per la non autosufficienza circa 3,4 miliardi di euro.

Per il 2014 questa la ripartizione del Fondo regionale per la non autosufficienza per ogni Azienda UsI: Piacenza (29,4 milioni di euro), Parma (42,4), Reggio Emilia (46,1), Modena (64,1), Bologna (89,1), Imola (12,5), Ferrara (37,4), Romagna (109,3 milioni: di cui 39,2 a Ravenna, 19,3 a Forlì, 18,8 a Cesena, 31,8 a Rimini).

Fonte:

<http://www.regione.emilia-romagna.it/>

4112_2014

La città' delle persone, ma quali?

REGGIO EMILIA città delle persone... .tutte? E' triste leggere anche oggi che esistano ancora problemi legati alla mobilità delle persone disabili nella nostra Città, il comune di Reggio Emilia è uno dei pochi che hanno ratificato la convenzione ONU dei diritti delle persone disabili. Ci riferiamo alle notizie della Gazzetta che riguardano la disavventura capitata al 41enne Sing Scocozza, in carrozzina, costretto a litigare con un conducente della Azienda di Trasporti Urbani Seta, per riuscire a far abbassare la pedana e prendere l'autobus. L'Azienda Seta, forse per non diffondere o facilitare l'uso, anche immediato, dell'autobus alle persone disabili, prevede una prenotazione 48 ore prima, cosa assurda! Ognuno deve e può prendere l'autobus quando ne ha bisogno, anche con uso immediato e senza preavviso come consentito a tutti gli utenti del servizio, Con la presente l'Associazione Zero Favole è a chiedere: 1) a Seta di adeguarsi alle più semplici norme di convivenza civile e che tolga dal regolamento questa assurda norma che colpisce sempre le persone più svantaggiate, Ed è per questo che vogliamo con la presente ringraziare tutti gli autisti che a dispetto di questa parte del regolamento hanno consentito l'uso del mezzo pubblico anche senza preavviso; 2) alla neo giunta di Reggio Emilia nell'ottica di quanto previsto dalla Convenzione ONU di adottare politiche per l'inclusione sociale adottando quelle norme e qui provvedimenti che ci avvicinano al modello europeo. Si rammenta che in occasione di EXPO 2015 la nostra città si è candidata ad essere un di turismo offerto ai visitatori, eventuali disabili dovranno prenotare anche loro 48 ore prima? 3) alla Sig.ra Annalisa Rabitti, responsabile area disabilità dell'assessorato al welfare della nuova giunta, di attivarsi per evitare il ripetersi di eventi simili. Certi degli interventi che gli organi competenti dovranno adottare, ed in attesa di comunicazioni agli organi di stampa della soluzione almeno di questa barriera più culturale che fisica, la nostra Associazione sarà sempre pronta a stigmatizzare l'innalzamento di nuove barriere di PIETRO MESSORI, Presidente Associazione ZeroFavole

Fonte:

La Gazzetta di Reggio del 29-07-2014

4113_2014

Riunito l'Osservatorio sulla disabilità', "ora dare concretezza al Piano d'azione"

Oggi il primo incontro del rinnovato organismo. Per Anmic-Fand due obiettivi prioritari: lavoro e nuove procedure per l'accertamento dell'invalidità civile. Tra i nodi da sciogliere il rinnovo del nomenclatore tariffario. ROMA. "Un franco scambio di opinioni, nella comune e condivisa approvazione del lavoro fatto finora": così Nazaro Pagano, segretario generale di Anmic-Fand, commenta la prima riunione del rinnovato Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, che si è da poco conclusa. "Dopo l'introduzione del ministro Poletti e della sottosegretaria Biondelli – riferisce – abbiamo posto l'accento sulla necessità e l'urgenza di dare ora concretezza ai contenuti del programma d'azione. In particolare, come Anmic-Fand, abbiamo evidenziato due obiettivi prioritari: lavoro e nuove procedure per l'accertamento dell'invalidità civile. Abbiamo ribadito la necessità di adeguare le tabelle utilizzate per il riconoscimento dell'invalidità civile: quelle proposte dal ministero della Salute – ha detto ancora Pagano – hanno ricevuto parere sfavorevole sia delle commissioni parlamentari che delle associazioni. Speriamo che si possano presto analizzare e approvare, dopo le opportune modifiche". Un altro dei nodi da sciogliere è quello del "nomenclatore tariffario – continua Pagano - che è fermo

da anni. Siamo in attesa di quello nuovo, che includa quegli ausili di ultima generazione, di cui oggi le persone disabili sono costrette spesso a farsi carico personalmente". Intanto "attendiamo la prossima convocazione, che dovrebbe avvenire a settembre: allora, credo, entrerà anche nel pieno delle sue funzioni il comitato scientifico".
(c)

Fonte:

Redattore Sociale del 29-07-2014

4114_2014

"Dopo di noi", 75mila firme in pochi giorni alla petizione per il futuro dei disabili

Su Change.org la raccolta firme promossa dall'onorevole Ileana Argentin per garantire assistenza alle persone con disabilità dopo la scomparsa dei genitori. La proposta di legge punta all'istituzione di un fondo ad hoc. "Noi non eravamo disperati. Eravamo disillusi. Non credevamo più in nessuno. Abbiamo bussato a migliaia di porte, ma tutte sono rimaste chiuse. E adesso, in confronto a quello che ho passato in questi 36 anni, il carcere è niente". Inizia così il colloquio tra Sergio Ruggeri, l'uomo di 76 anni rinchiuso dallo scorso aprile nel carcere di Regina Coeli a Roma per il duplice omicidio del figlio disabile e della moglie gravemente malata, e la deputata Pd Ileana Argentin, prima firmataria del progetto di legge sul "Dopo di Noi", per garantire un futuro dignitoso ai disabili gravi dopo la morte dei genitori (leggi e firma la petizione).

L'incontro, avvenuto in una sala del carcere, ha svelato alcuni aspetti della vicenda di questa famiglia, lasciata sola dalle istituzioni con il dramma della disabilità e della malattia. "Sergio Ruggeri mi ha raccontato che la moglie implorava affinché lui ponesse fine alle loro sofferenze. Madre e figlio avevano un legame viscerale" riferisce Argentin. "Tu non ci vuoi bene. Se ci volessi bene, lo faresti", gli diceva. E alla fine, lui l'ha fatto. Ma non avrebbe mai ucciso se lei non glielo avesse chiesto con insistenza". Ileana Argentin, affetta lei stessa da una grave patologia neuromuscolare, conosceva Sergio e il figlio Alessandro già prima del dramma. Li incontrava spesso, abitando nello stesso quartiere, e diverse volte si fermavano a parlare. Ad attanagliare le giornate di Ruggeri era la paura del "dopo": cosa sarebbe successo a quel figlio alla morte di entrambi i genitori? Chi lo avrebbe seguito, curato, amato dopo di loro? Preoccupazioni, queste, che angosciano circa il 15 per cento delle famiglie italiane e riguardano oltre 2 milioni e 600mila disabili gravi.

Per rispondere a un evidente vuoto legislativo, Argentin si era già fatta promotrice nelle scorse legislature di una proposta di legge, ma senza vederla mai promulgata. Il drammatico epilogo della famiglia Ruggeri l'ha spinto a lanciare una petizione online su Change.org, "Urgentemente una legge sul #Dopodinoi", per chiedere l'accelerazione dell'iter legislativo e l'approvazione della legge entro il prossimo 3 dicembre, giornata mondiale della disabilità. Nel giro di poco tempo, la petizione ha superato quota 75mila firme e ricevuto il sostegno anche della Presidente della Camera Laura Boldrini. "La proposta ha iniziato il suo iter in Commissione Affari Sociali della Camera lo scorso giugno e ora siamo sorprendentemente a buon punto", racconta Argentin. "La discussione è già finita e questa settimana iniziano le audizioni, dopodiché arriveremo al testo unico".

La proposta di legge punta all'istituzione di un fondo, con risorse pubbliche e private, in grado di finanziare programmi di intervento affidati a onlus riconosciute e progetti di costruzione di case famiglia o di altre soluzioni in cui introdurre gradualmente la persona disabile nel corso della vita. Insegnamenti sulla gestione autonoma di alcuni aspetti della vita quotidiana costituiscono un altro punto importante. Previste anche agevolazioni fiscali e forme di detrazione per i privati che stanzieranno fondi per il medesimo obiettivo. "E' una legge urgentissima, perché di famiglie in queste condizioni ce ne sono davvero tante e casi come quello della famiglia Ruggeri possono succedere ovunque" aggiunge Argentin. "Soprattutto d'estate, poi, è necessario che i servizi territoriali pongano un'attenzione maggiore: in questi mesi si riducono gli assistenti, il servizio civile si interrompe, le figure di riferimento cambiano. E molte volte gli assistenti sono più utili alla famiglia che a noi".

di Vanessa Cappella

Fonte:

Il Fatto Quotidiano del 29-07-2014

4115_2014

Cultura inclusiva per l'infanzia: Radio Magica, un "luogo" per tutti, anche d'estate

Spesso i genitori lamentano la mancanza di luoghi di diffusione della cultura per l'infanzia e, nel periodo estivo, con la chiusura delle scuole, si ritrovano ad essere gli unici attori interessati a promuovere la crescita culturale

dei loro figli. Ciò è particolarmente impegnativo nel caso di bambini e ragazzi con Bisogni Educativi Speciali, in quanto l'offerta, anche di tipo editoriale, è spesso limitata e non sempre rispondente alle specifiche necessità. Da qualche tempo però esiste un'interessante proposta di diffusione di risorse educative gratuite. Si tratta di Radio Magica, una realtà in cui cultura e inclusione si fondono a sostegno dello sviluppo dell'infanzia. E' un'iniziativa in cui case editrici, associazioni, scuole, università, musei, aziende e altri soggetti, organizzati nella forma della Fondazione ONLUS, collaborano per creare un patrimonio per l'infanzia.

Per l'intero articolo:

http://www.disabili.com/scuola-a-istruzione/articoli-scuola-istruzione/cultura-inclusiva-per-l-infanzia-radio-magica-un-luogo-per-tutti-anche-d-estate?utm_source=Mailing-Report&utm_medium=email&utm_campaign=Newsletter%20Disabili%2Ecom%2029%20luglio%202014

Fonte:

www.disabili.com

4116_2014

Il turismo e' sostenibile solo se e' accessibile

Problemi motori, sensoriali, cognitivi o di salute (come la celiachia o un'allergia), o una condizione fisiologica come l'anzianità devono impedire di trascorrere piacevoli vacanze?

Secondo il documento "Make it accessible", il Libro bianco redatto nel 2013 per rendere il turismo italiano possibile per tutti "Il diritto di ciascuno, di essere un turista non deve dipendere dall'obbligo legale [...]", cioè l'accessibilità deve divenire un fatto culturale dell'Italia, scritto nel nostro DNA di popolo ospitale e non può essere solo imposto per legge.

Di fatto però la mancanza di questa supervisione statale si sente. Infatti gran parte delle attività di sensibilizzazione e di informazione, e le modifiche apportate in città e luoghi di vacanza partono dall'associazionismo e dalle amministrazioni locali: a oggi non esiste ancora una pianificazione sistematica nel nostro paese, e quello che manca soprattutto è un'informazione adeguata e un coordinamento nazionale per questo tipo di turismo.

"In zone come la Spagna o i Paesi del Nord i servizi per i disabili sono più evoluti e diffusi uniformemente lungo gli itinerari, nei mezzi di trasporto e negli alberghi" ha spiegato Stefano Paolicchi, presidente dell'associazione Handy Superabile che si propone di provare e controllare strutture dichiarate adatte a ospitare persone diversamente abili per dare poi indicazioni oggettive, credibili e attendibili a chi vuole raggiungere un luogo di vacanza con la certezza di trovare i servizi adeguati alle proprie esigenze.

"In Italia", ha continuato Paolicchi, "manca il controllo di tutta la fiiera: non basta il ristorante o l'albergo accessibile. Una persona disabile deve essere certo di poter raggiungere il luogo con mezzi adeguati e deve poter godere delle bellezze del luogo visitato, con percorsi turistici accessibili". Ad oggi Handy sostenibile ha testato e recensito 130 strutture ricettive e 40 itinerari accessibili ai diversamente abili.

Ma quante sono le persone affette da disabilità?

Secondo l'ultimo rapporto sulla disabilità della WHO, pubblicato nel 2011, le persone con disabilità nel mondo sono un miliardo, il 15% della popolazione mondiale. Di questi la maggioranza ha problemi motori, seguita da persone affette da stati dolorosi cronici che limitano il movimento.

In Europa, le persone che hanno difficoltà a portare a termine compiti quotidiani sono in media il 25% della popolazione, in base a fonti Eurostat risalenti al 2010. E lo studio europeo "Economic impact and travel patterns of accessible tourism in Europe" stima la dimensione del mercato del turismo accessibile in Europa intorno ai 780 milioni di viaggi per l'anno 2012.

Per quanto riguarda l'Italia, viene in aiuto il rapporto "Inclusione sociale delle persone che soffrono di limitazioni all'indipendenza personale" pubblicato nel 2012: secondo tale documento, i disabili in Italia sarebbero tre milioni e 900 mila. Alle persone con disabilità si sovrappongono solo in parte le persone che fanno turismo per motivi di salute: secondo l'indagine ISTAT, nel 2011 sono stati in media il 10.5% della popolazione italiana.

Disabili e il turismo in Italia.

Le persone che dichiarano di avere difficoltà ad affrontare una vacanza a causa di problemi collegati al proprio stato di salute è abbastanza alto, perché ammonta al 45% dei disabili.

Nel 2004 la ricerca europea C.A.R.E. ci dipingeva come un paese carente in materia di accoglienza dei diversamente abili: il 37% dei disabili che ha visitato l'Italia, pur avendo organizzato il viaggio e avendo fatto

richieste di trattamento speciali, non ha poi trovato le condizioni che erano state assicurate. Le cause principali sono state la scarsa disponibilità a fornire assistenza e aiuto, la carente accessibilità dei mezzi pubblici e infine la presenza di numerose barriere architettoniche.

Secondo i dati raccolti nel Buyer Observatory del 2010 di TTG Italia, il 77% dei tour operator stranieri considerano accessibile il nostro paese, ma per il 54% degli intervistati sono carenti i trasporti ferroviari, gli alberghi per il 46% e i ristoranti per il 38%. Le carenze principali per alberghi e ristoranti non riguardano tanto il servizio, quanto piuttosto le barriere architettoniche: i bagni e le camere troppo piccoli e gli ascensori inadeguati. Secondo un rapporto redatto da Unioncamere ISNART nel 2012, gli alberghi che assicurano bagni di dimensioni adeguate per i diversamente abili sono il 43% di quelli presenti sul territorio nazionale. L'accesso facilitato alle camere da letto riguarda il 34% delle strutture. Nel 24% dei casi c'è la possibilità di scegliere il cibo in base alle proprie esigenze alimentari. Solo nel 16% dei casi ci sono persone preparate per aiutare i diversamente abili. Tra gli alberghi dotati di ascensore, solo il 17% ne possiede uno delle dimensioni adeguate.

Secondo Stefano Paolicchi però "non basta apporre un logo di accessibilità davanti a una struttura per renderla accessibile. Ci sono tante disabilità, tante esigenze diverse e tanti livelli di adattabilità e sensibilità anche all'interno della stessa forma di disabilità". In Italia dunque c'è ancora da superare la barriera dell'informazione e della conoscenza della disabilità. E l'associazione Handy Superabile si è presa anche l'impegno di suggerire interventi strutturali o ausili meno costosi agli operatori delle strutture testate, in modo da migliorare la fruizione di un ambiente magari già dichiarato accessibile ma non perfettamente conforme a tutte le esigenze di una persona diversamente abile.

Alla barriera dell'informazione si aggiunge quella culturale: "spesso gli operatori del settore hanno scarsa preparazione nell'interagire con persone disabili o hanno difficoltà nell'accoglienza o pregiudizi" ha spiegato Stefano Paolicchi, che con la sua associazione organizza anche corsi per operatori turistici.

A queste barriere si aggiungono poi quelle architettoniche, che purtroppo non sono ancora state abbattute in molti luoghi lungo la Penisola.

I segnali positivi per un turismo accessibile.

Rispetto al passato qualcosa è migliorato per i disabili. Il Libro Bianco sul Turismo accessibile del 2013 ha raccolto quasi 400 progetti avviati in Italia con differenze legate alla localizzazione geografica, al tipo di disabilità. Di questi progetti, solo il 14% è diffuso e sostenuto a livello nazionale, mentre la maggior parte è legato alla provincia o alla regione.

La metà di questi progetti sono ristretti a persone con disabilità speciali, l'altra metà invece non sono definiti in maniera così netta.

Le principali azioni intraprese nel corso degli ultimi anni riguardano l'informazione o la segnalazione dei servizi messi a disposizione dei disabili: per questo nel 30% dei progetti sono state allestite mappe, siti web (17.2 % dei progetti) e app (2.5%).

All'informazione seguono servizi reali, indispensabili a rendere fruibili spiagge, alberghi, musei, intrattenimenti: nel 24.2% dei casi i progetti sono stati utili per rimuovere barriere, realizzare percorsi ad hoc, rendere le spiagge adatte ai diversamente abili. Nel 6.7% dei casi sono stati creati strumenti dedicati e per la stessa percentuale sono state fornite guide specializzate. Una certa quota di progetti è stata dedicata anche alla formazione (9.4%) e alla produzione di documenti di studio e ricerca sul turismo sostenibile per i disabili (8.1%).

I tipi di disabilità che usufruiranno in modo maggiore delle migliorie apportate da questi progetti sono soprattutto quelle fisiche:

Cosa resta da fare o cosa si può migliorare? Di certo occorre cooperazione tra regioni e tra diverse strutture. È necessario estendere i servizi riservati ai disabili anche ad attività, iniziative e strutture collaterali. Lo stato deve assicurare che in ogni regione i disabili possano usufruire delle offerte turistiche dedicate a loro senza costi aggiuntivi.

A questo poi si aggiungono la necessità di corsi per gli operatori, la diffusione di una migliore comunicazione informativa e l'accesso ai dati rilasciati in forma open per poter comprendere tendenze e bisogni.

L'ultima cosa da tenere bene a mente è che le strutture per i disabili non devono essere "a parte", ma devono essere integrate perfettamente con i percorsi e i servizi di cui tutti usufruiscono. Infatti, come ha sottolineato Paolicchi, "il turismo non deve essere un'esperienza ghehettizzante, ma deve favorire l'integrazione sociale dei diversamente abili".

Fonte:

Oggi Scienza del 30-07-2014

4117_2014

Spiagge cipriote senza barriere per diversamente abili

CIPRO è molto attenta alle esigenze di turismo accessibile. Da anni, infatti, il Cyprus Tourism Organisation (CTO) sostiene progettualità per i diversamente abili e ultimamente ha finanziato l'introduzione e l'installazione di innovativi sistemi di accesso diretto al mare per persone disabili.

Il CTO ha listato 37 litorali che hanno accessi speciali, servizi igienici e parcheggi per persone con disabilità. 11 delle 37 spiagge sono fatte su misura per loro: hanno infatti accessi completi con rampe di plastica e legno e dal 2011 è stato introdotto un sistema azionato con energia fotovoltaica che permette alle persone in carrozzina di entrare direttamente in acqua grazie ad una rampa che guida elettronicamente la carrozzina utilizzando un semplice dispositivo con controllo a distanza. Il servizio è totalmente gratuito.

La prima spiaggia pioniera di questo sistema è stata quella municipale di Polis, seguita poco dopo dalla Yianna Mari di Protaras, Vrysoudia di Pafos, Akti Olympion di Lemesos e Vathia Gonia Beach di Agia Napa. Le 11 spiagge totalmente accessibili sono le seguenti: 4 nella zona di Agia Napa e Protaras: Lanta, Vathia Gonia, Fig Tree Beach e Vrysi C'; la spiaggia di Finikoudes a Larnaka; 3 spiagge a Lemesos: Akti Olympion A', la spiaggia municipale e Dasoudi; 3 spiagge a Pafos: Vrysoudia A, Dasoudi e la spiaggia municipale.

Le rimanenti 26 spiagge forniscono accessi parziali per disabili, ossia offrono tutte rampe apposite per raggiungere diversi punti della spiaggia ma senza accesso diretto al mare. Anche qui sono garantiti servizi igienici e parcheggi accessibili

Fonte:

Travelnostop del 28-07-2014

4118_2014

DOMANDE E RISPOSTE

Articolazione dei permessi lavorativi

Domanda

Sono un lavoratore disabile e ho già ottenuto il diritto di poter fruire dei permessi di due ore giornaliere di permesso previste dalla legge 104. La mia domanda è: posso usufruire di un'ora in entrata e una alla conclusione del turno di lavoro?

Risposta

La normativa vigente in materia di permessi lavorativi, non precisa affatto come devono essere articolate le ore di astensione. Gli orari devono essere concordati con l'azienda. Questa disposizione se da un lato è generica e ambigua, dall'altro consente una maggiore elasticità da entrambe le parti.

Fonte:

<http://www.handylex.org/>

4119_2014

Notizie tratte da <http://www.agenzia.redattoresociale.it/>

Occupazione e sciopero della fame per sbloccare il centro autismo dell'Irpinia

La minaccia dei volontari dell'Aipa appoggiata anche dal responsabile Welfare del Pd Faraone, che entrerà nei turni del presidio. Ultimatum alla regione Campania: se entro il 5 agosto non saranno sbloccati i fondi (1,2 milioni), "occuperemo"

"Dopo di noi", 75mila firme in pochi giorni alla petizione per il futuro dei disabili

Su Change.org la raccolta firme promossa dall'onorevole Ileana Argentini per garantire assistenza alle persone con disabilità dopo la scomparsa dei genitori. La proposta di legge punta all'istituzione di un fondo ad hoc.

Volontari nelle stazioni recuperate: attività per disabili e anziani

Sono in Calabria, Campania e Abruzzo le prime 4 associazioni che gestiranno spazi delle stazioni impresenziate, attraverso il protocollo Fs-Csvnet. Dopo aver ristrutturato i locali avvieranno iniziative a favore delle fasce sociali svantaggiate e dell'ambiente

Nella stessa classe 4 alunni disabili, Anief: "E' anche colpa dell'accorpamento delle scuole"

Il caso della scuola di Brusciano (Napoli) oggetto di un'interrogazione. Ma la risposta della Commissione non convince l'Anief che giudica gli argomenti "poco convincenti". Scuole accorpate sui territori, 2100 in meno negli ultimi 3 anni.

Vacanze amiche dell'autismo: arriva il marchio di qualità

Ci hanno pensato due mamme e amiche di Vicenza: convenzioni, formazione degli operatori e censimento delle realtà più accoglienti che attuano gli accorgimenti necessari a facilitare le vacanze di un ragazzo autistico e della sua famiglia.

Altalena per bimbi disabili. "Separata dalle altre, ghezzante"

L'appello in occasione dell'inaugurazione del gioco a Parco Nemorense a Roma con il sindaco Marino: "In Italia circa 60 parchi accessibili. Chiediamo diventino inclusivi".

"Braccialetti rossi", fa il bis la fiction sugli adolescenti disabili

I nuovi episodi della fortunata serie televisiva trasmessa da Rai Uno andranno in onda nel primo semestre del 2015. E a settembre Fox trasmetterà 22 episodi di "Red band society", remake della fiction per gli Stati Uniti, prodotta da Steven Spielberg.

Fonte:

Notizie tratte da "Redattore Sociale", Agenzia giornalistica quotidiana dedicata al disagio e all'impegno sociale in Italia e nel mondo.

Consultabile in abbonamento all'indirizzo www.redattoresociale.it

4120_2014

Documenti on-line nel sito del gruppo solidarietà

Queste le novità on line nel sito del centro documentazione del Gruppo solidarietà di Castelplano (AN) all'indirizzo: <http://www.grusol.it/informazioni.asp>

- I comuni e la trappola dei costi standard (30/07/2014- 49,49 Kb - 8 click) - formato PDF
- Istat. L'offerta comunale di asili nido (30/07/2014- 459,62 Kb - 6 click) - formato PDF
- Istat. Ricerca su attività volontariato (2013) (29/07/2014- 356,44 Kb - 38 click) - formato PDF
- Lazio. Gestione associata servizi sociali (29/07/2014- 58,94 Kb - 34 click) - formato PDF
- Lombardia. Disabilità. Istruzione e formazione professionale (29/07/2014- 199,23 Kb - 36 click) - formato PDF
- Stato-Regioni. Personale cure palliative e terapie dolore (29/07/2014- 1.072,14 Kb - 28 click) - formato PDF
- StopOPG sullo stato di attuazione della Legge sul superamento OPG (29/07/2014- 825,06 Kb - 17 click) - formato PDF
- Osservazioni sul Libro Bianco del sistema sociosanitario in Lombardia (27/07/2014- 120,83 Kb - 42 click) - formato PDF
- Quando il welfare non è un investimento sociale (26/07/2014- 188,27 Kb - 55 click) - formato PDF
- Fermate questo massacro! (24/07/2014- 128,22 Kb - 77 click) - formato PDF
- Interventi sociali dei Comuni. Le novità dell'indagine Istat 2011 (24/07/2014- 99,56 Kb - 97 click) - formato PDF
- Piano Casa: a rischio diritti di cittadinanza rifugiati più vulnerabili (24/07/2014- 54,70 Kb - 31 click) - formato PDF
- Rapporto Povertà 2014 Caritas. Una sintesi (23/07/2014- 1.579,09 Kb - 61 click) - formato PDF
- Angsa su "Casa di Alice" e autismo nelle Marche (22/07/2014- 16,91 Kb - 56 click) - formato PDF
- Effetti degli investimenti nella prima infanzia (22/07/2014- 274,88 Kb - 39 click) - formato PDF
- Frazionabilità dei permessi retribuiti ex Legge 104/1992 (22/07/2014- 120,06 Kb - 101 click) - formato PDF
- La riorganizzazione della continuità assistenziale in Italia e nelle Marche (21/07/2014- 527,25 Kb - 71 click) - formato PDF
- Riforma del terzo settore? (21/07/2014- 149,90 Kb - 136 click) - formato PDF
- L'INPS e la diagnosi di autismo: doverosi approfondimenti (20/07/2014- 98,69 Kb - 65 click) - formato PDF

- Se la politica economica non aiuta i più poveri (20/07/2014- 126,00 Kb - 44 click) - formato PDF
- Decreto Pubblica amministrazione. Le richieste di modifica delle Regioni (19/07/2014- 98,25 Kb - 28 click) - formato PDF
- Marche. Linee indirizzo cure palliative (19/07/2014- 482,15 Kb - 57 click) - formato PDF
- Sulla riforma del titolo V della Costituzione (19/07/2014- 160,49 Kb - 43 click) - formato PDF
- CGIL. Patto per la Salute 2014/2016. Illustrazione e commento (18/07/2014- 927,68 Kb - 74 click) - formato PDF
- L'intesa sul Patto per la salute 2014-16 (17/07/2014- 2.620,99 Kb - 93 click) - formato PDF
- Lombardia. Residenzialità disabili. Regolamentazione assenze (16/07/2014- 19,55 Kb - 49 click) - formato PDF
- Ambiti territoriali sociali. Dimensionamento e prospettive (15/07/2014- 605,83 Kb - 122 click) - formato PDF
- Il Bilancio della crisi. Le politiche contro la povertà. Rapporto 2014 (15/07/2014- 5.798,91 Kb - 127 click) - formato PDF
- Istat. Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari - 2013 (15/07/2014- 1.074,87 Kb - 55 click) - formato PDF
- Istat. La povertà in Italia 2014 (15/07/2014- 558,10 Kb - 50 click) - formato PDF

Fonte

newsletter <http://www.grusol.it>

4121_2014

SPAZIO LIBRI

Vivere al buio: La cecità spiegata ai vedenti, di Mauro Marcantoni.

Con la presentazione di Tommaso Daniele, Presidente nazionale dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti Mauro Marcantoni è sociologo e giornalista, dal 1999 dirige l'Istituto per l'assistenza allo sviluppo aziendale (IASA) di Trento. Dal 2007 è Direttore generale di tsm-Trentino School of Management.

Attivare e facilitare i gruppi di auto/mutuo aiuto di Valentina Calcaterra

Il libro, rivolto sia ai professionisti che ai volontari presenta in maniera ragionata la realtà dei gruppi di auto/mutuo aiuto: si concentra sui passi imprescindibili da compiere per chiunque voglia attivare un gruppo e/ov vi partecipi come facilitatore e fornisce indicazioni concrete per gestirlo e favorirne lo sviluppo. E' un'occasione di aggiornamento che si articola sul percorso di crescita dei gruppi di auto aiuto, dalla nascita al primo incontro, alla gemmazione, alle associazioni ombrello.

Valentina Calcaterra è dottore di ricerca in Scienze organizzative e direzionali presso l'Università Cattolica di Milano, dove è docente di Metodologia del Servizio sociale. Da molti anni lavora come assistente sociale nell'ambito della tutela dei minori e si occupa di formazione presso Servizi sociali pubblici e Organizzazioni di Privato sociale sul tema del lavoro sociale di rete.

I social network nell'educazione: Basi teoriche, modelli applicativi e linee guida, di Maria Ranieri e Stefania Manca

I social network sono nuove tecnologie che mediano le relazioni sociali e l'accesso alle informazioni. Il loro impiego ha un impatto sulla vita sociorelazionale delle persone e sulle modalità di fruizione e produzione della conoscenza e pone interrogativi sul versante educativo. Il libro intende approfondire tre tematiche di rilievo: l'educazione ai social network, l'apprendimento e la formazione con i social network.

Maria Ranieri è ricercatrice di Didattica e Pedagogia Speciale presso il Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia dell'Università degli Studi di Firenze, dove insegna Nuove Tecnologie e Apprendimento, E-Learning e Didattica Multimediale.

Stefania Manca è ricercatrice presso l'Istituto per le Tecnologie Didattiche del Consiglio nazionale delle Ricerche, dove si occupa di tecnologie didattiche, apprendimento basato sulle tecnologie, formazione a distanza e e-learning dal 1995.

...PER AVERE QUESTI LIBRI...

Se desiderate leggere questi libri potete acquistarli o consultare il catalogo del Polo ferrarese dell'SBN (Servizio Bibliotecario Nazionale), il catalogo collettivo delle biblioteche civiche di Ferrara in cui potete ricercare se il volume desiderato è presente in una delle biblioteche aderenti al Polo e se è disponibile per il prestito.

Tutela dei soggetti rispetto al trattamento dei dati personali:

Avvertenza DLgs 196/2003 - gli indirizzi e-mail presenti nel nostro archivio provengono: o da richieste dirette di inserimento in rubrica, o da comunicazioni pervenute al nostro Centro, o da elenchi e servizi di pubblico dominio reperibili in internet. Questi verranno visionati e utilizzati esclusivamente dal Centro H per l'invio del bollettino quindicinale e di altre eventuali informazioni. Se il suo indirizzo di posta elettronica è stato utilizzato a sua insaputa o qualora non desiderasse più ricevere comunicazioni da parte nostra, la preghiamo di inoltrare un'e-mail con oggetto "cancella" a info@centrohfe.191.it

Centro H - Informahandicap di Ferrara

CAAD - Consulenza per l'Adattamento dell'Ambiente Domestico